

## **GRAZ, PICCOLO MA VIVACE CUORE CULTURALE DELL'AUSTRIA**

Tempo d'estate, e tempo di vacanze.

Per chi avesse desiderio di allontanarsi dalla canicola e volesse passare le proprie vacanze in itinerari culturali alternativi, vi consiglio di visitare le città del nord Europa, e, come prima tappa, includere nell'itinerario Graz, la piacevole cittadina situata nel cuore romantico dell'Austria, quest'anno nominata Capitale Europea della Cultura.

Chi si reca a Graz in questo periodo non avrà alcun dubbio come su passare il tempo, piuttosto si troverà nell'imbarazzo della scelta.

Il grande fervore culturale che coinvolge la cittadina comprende una serie di eventi che spaziano tra il folklore, l'arte, la tecnologia e il tempo libero.

Un ricco calendario di manifestazioni che ha come pezzo forte il festival Sacher-Masoch.

Il festival che terminerà il 24 agosto comprende una serie di iniziative dedicate al suo illustre, anche se discusso, cittadino, Leopold Sacher-Masoch. Una scelta che ha destato qualche polemica, ma che ha risvegliato la sonnacchiosa cittadina attirando numerosi visitatori ed estimatori di questo ineccepibile professore universitario, che a Graz ha insegnato, passato parte della sua vita, nonché conosciuto la moglie Wanda.

Un evento culturale completo, come lo dimostra il simposio che ha aperto il festival.

Un convegno nel quale, studiosi e psicologi, hanno messo in luce le radici austriache del masochismo, e il suo contesto storico culturale nella psicoanalisi.

Una condizione strettamente legata al padre della psicoanalisi Sigmund Freud e al medico di Graz Richard Freiler, i quali, nei loro studi sui disturbi legati alla sessualità, hanno per primi usato la terminologia masochista per definire alcuni stati comportamentali, relativi alla sessualità dell'individuo.

Insomma per l'autore di *Venere in pelliccia* una rivincita a tutto campo con rappresentazioni teatrali, musicali e mostre che hanno come pezzi forti *Il fantasma del desiderio* e le *Visioni del masochismo nell'arte*. Però per chi non fosse interessato all'argomento la capitale della cultura offre delle validissime alternative. Molte le iniziative all'aperto, Un calendario che comprende concerti, teatro, cinema, danza letteratura e tante mostre.

Da segnalare *As heavy is Haven*, una collettiva di potenti installazioni che sfidano la legge di gravità, *Mountain of memories*, un tributo alla memoria della città nello scenario della collina scavata durante la seconda guerra mondiale per dare rifugio a 20mila cittadini e ancora *Auto Art*, una curiosa rassegna di bellissime macchine che non verranno mai prodotte e che esisteranno solo per il tempo della mostra.

Invece, se vi è rimasta qualche reminiscenza masochistica, i più esigenti invece potranno immergersi nella lettura del catalogo ( ben 8chili e mezzo) de *La torre di Babele* , un poderoso viaggio attraverso il linguaggio, scritto ed orale, dalla sua nascita fino ad oggi.

A rinfrancare i più inquieti poi, fino al prossimo 24 novembre, la città sarà animata dallo “Steiericher Herbst”, l’autunno della Stiria. Si tratta di una manifestazione che celebra l’inquietudine dell’uomo artista di fronte al tempo che cambia. Un’inquietudine che pero, vi consiglio di stemperare di fronte ad un aperitivo, seduti nel bellissimo bar sul fiume Mur, disegnato per l’occasione dall’artista americano Vito Acconci.

Infine è di dovere una passeggiata nel centro storico. Un vero gioiello di architettura, non a caso nominato dall’Unesco Patrimonio dell’Umanità.

ARTICOLO DI MALISA LONGO  
PUBBLICATO DAL SECOLO D’ITALIA IL 25/06/2003